

ROGO IN RIMESSA AGRICOLA NEL PESCARESE, MORTI ANIMALI

11 Febbraio 2014



PESCARA - Due roghi si sono verificati nelle notte nel Pescara, distruggendo una rimessa agricola e un chiosco.

Il primo si è verificato verso le 2 a San Valentino in Abruzzo Citeriore. Le fiamme hanno interessato una rimessa agricola con una stalla e spazi per gli attrezzi, coinvolgendo anche degli animali, che sono morti.

A spegnere il fuoco nelle varie strutture sono stati i vigili del fuoco, arrivati a contrada Trovigliano da Pescara e Alanno con due squadre. L'intervento, scattato dopo l'Sos del nipote della proprietaria, è stato completato alle 5.

Il secondo incendio è avvenuto a Pescara, nella zona di Largo Madonnina. È andato a fuoco un chiosco, verso le 5, e i vigili sono stati contattati dai marinai. Ci sono volute due ore per spegnere le fiamme, che potrebbero essere di origine dolosa.

È intervenuta una squadra di pompieri, che aveva a disposizione anche una autobotte. Accertamenti in corso per capire cosa sia accaduto.

Il quadro elettrico era spento, nel chiosco, perché d'inverno non viene utilizzato. La struttura, di proprietà del Comune, è gestita da una cooperativa, negli spazi dell'arena del mare, e viene usata d'estate per la somministrazione di alimenti e bevande.

All'interno c'erano frigorifero e altre apparecchiature. Sul posto, per accertamenti e indagini, il personale della volante e quello della polizia scientifica. Considerato che il quadro elettrico era spento si sospetta il rogo.

INCENDIO RIMESSA AGRICOLA: CAUSE ACCIDENTALI

L'incendio nella rimessa di San Valentino, di proprietà di due fratelli agricoltori e allevatori, sarebbe riconducibile a cause accidentali, essendo presumibilmente scaturito dal cattivo funzionamento dell'impianto elettrico.

Ad alimentare le fiamme è stato il vento che soffiava nella notte in zona. In base a un bilancio dei carabinieri della locale stazione (la compagnia è quella di Popoli, coordinata dal capitano Antonio Di Cristofaro), sono morte undici pecore, per asfissia, e sono andati distrutti circa 100 quintali di fieno e altrettanti di legna secca.

Il danno, non quantificato dal punto di vista economico, non è coperto da assicurazione. Non ci sono feriti.